

Poirino affossa il progetto Ipla per la bonifica dalle zanzare

L'opposizione: «Bisogna agire, c'è stato anche un caso di febbre del Nilo»
La maggioranza non è convinta: «Chi ha aderito non ha avuto risultati»

POIRINO Il Comune bocchia il programma di lotta alle zanzare proposto dal gruppo di minoranza "Insieme per Poirino" in Consiglio comunale. La mozione, che prevedeva un percorso di prevenzione, divulgazione dei pericoli e disinfestazione, soprattutto per la zanzara tigre, è stata affossata dalla maggioranza con 11 voti contrari contro i 5 favorevoli.

«Bisogna intervenire come stanno facendo molti paesi della zona, perché le zanzare sono pericolosi vettori di malattie - sostiene Federico Basso di Insieme per Poirino - Ad agosto si è registrato a Poirino un caso di febbre del Nilo ed è probabile che sia stata contratta qui. Poi, solo due settimane fa c'è stato un nuovo caso ai Favari».

La lista di Basso aveva chiesto al Municipio di aderire al programma per la lotta alle zanzare dell'Ipla, l'istituto della Regione per le piante da legno e l'ambiente per l'anno 2020. La scadenza è fissata per il 15 ottobre: se Poirino fosse rientrata

nell'iniziativa, la Regione si sarebbe occupata di tutti gli aspetti burocratici e gestionali del progetto di lotta. Avrebbe individuato il personale tecnico scientifico per il progetto di fattibilità e la sua realizzazione, avrebbe creato una rete di monitoraggio con trappole, analizzato gli insetti catturati, effettuato una mappatura della zona ed eventuali trattamenti larvicidi o adulticidi. Inoltre si sarebbe occupata della realizzazione e della distribuzione di materiale informativo per la popolazione. Il costo sarebbe stato di un euro per ogni residente: metà a carico del Comune e metà a carico della Regione.

«In passato abbiamo già presentato interrogazioni sul tema e ci è stato risposto che, siccome Poirino è un comune agricolo, non è possibile intervenire - racconta Basso - Noi però ci siamo

informati tramite l'Ipla e abbiamo scoperto che non è così: per questo abbiamo deciso di presentare la mozione. Vedremo ora se la maggioranza deciderà di intervenire oppure no. Il tempo stringe: abbiamo solo due settimane per aderire, ma basta compilare un modulo».

LA SINDACA

«Interverremo con azioni mirate»

Ma la Giunta non è convinta: «La partecipazione a questo progetto va attentamente valutata perché il nostro è un comune rurale - ribadisce l'assessore all'agricoltura Luigi Sandri - Come ha detto Basso, molti comuni della zona hanno aderito, ma le azioni intraprese non sono state efficaci. In ogni caso non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione dall'Asl o altri enti preposti che ci abbiano segnalato l'urgenza di adottare misure per la lotta alle zanzare».

Una risposta che ovviamente non soddisfa Basso e i suoi:

«Il contrasto alle zanzare è difficile in un territorio come il nostro, ma fare niente di sicuro non risolverà il problema - ribatte - Inoltre il progetto Ipla è tarato sulle caratteristiche del territorio. Eliminare completamente le zanzare è impossibile, si può comunque intervenire per arginarne la proliferazione con un costo molto basso».

A dar man forte all'assessore Sandri interviene anche la sindaca Angelita Mollo: «Non è una questione di soldi - spiega - Un eventuale intervento deve consistere in un'azione mirata. Faremo tutte le valutazioni prendendo in considerazione altre tipologie di rimedi, ma non possiamo vincolarci ad una data perché la natura sta cambiando e chissà come si trasformeranno le zanzare a breve. Già ogni anno pubblichiamo sul sito internet il decalogo per la lotta alle zanzare: se tutti nel nostro piccolo adottassimo questi accorgimenti, il problema sarebbe dimezzato».

Luca Tinebra

